SPAZIO tadini

presenta

E-MOTION

MOTUS ANIMAE

di Renato Cerisola

mostra a cura di Paola Riccardi

Nel corpo di lavoro ***'E-Motion: Motus Animae'*** Renato Cerisola pratica una sicura e libera interpretazione di ciò che è sottoposto al suo sguardo ricomponendo con intensa espressività lo spazio osservato e rielaborando variazioni di luce, il mutare di linee, l'associarsi di colori e forme in nuove prospettive visive.
Affermato professionista nel campo della fotografia, l'autore mette qui in gioco una tecnica originale e uno stile mai sperimentato, generando un nuovo linguaggio ed offrendo allo spettatore visioni che linguisticamente hanno un'innegabile apparenza pittorica ma che sono rigorosamente ottenute con scatti fotografici *tout-court.* Senza alcuna rielaborazione digitale o cromatica dell'immagine e senza forzatura nella tecnica di stampa. Con movimenti di macchina finemente cercati in fase di ripresa, l'autore dà vita ad immagini che nascono dalla naturale disposizione a una lettura sensibile del dato reale quanto dalla volontà di comunicare anche aspetti legati alla sfera soggettiva.

Una ricerca che mette in atto una reinterpretazione consapevole dell'evidenza visiva dei soggetti fotografati, luoghi urbani o naturali che siano. Opere in cui forme, colore e movimento sono riportati allo spettatore in una nuova dimensione che affonda la propria espressività nel dominio della pura percezione.

INAUGURAZIONE
17 aprile 2013 ore 18.30
aperta fino al 9 maggio

dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.00
e su appuntamento

SPAZIO tadini

E-MOTION
MOTUS ANIMAE

di Renato Cerisola

mostra a cura di Paola Riccardi

via Niccolò Jommelli, 24 - Milano
Tel. 02 26829749
www.spaziotadini.wordpress.com

per ulteriori informazioni e immagini
Melina Scalise
ms@spaziotadini.it
cell. 366 4584532

scrive Melina Scalise, uno dei curatori dello Spazio Tadini:

“Renato Cerisola è un fotografo con la straordinaria capacità di immortalare attraverso l’obiettivo della macchina fotografica ciò che guarda con la stessa dinamicità che usa il pittore nel riportare sulla tela le immagini colte dall’occhio e tradotte attraverso il gesto. La fotografia è per Cerisola il punto di partenza, lo strumento da cui attingere forme e colori. Il rigore della fotografia si perde attraverso i suoi interventi in ripresa. Così la linea sfuma i suoi contorni, l’oggetto si plasma, il colore di sfuma e addensa fino quasi a prevalere sulla forma. E’ come se Cerisola non ritraesse solo l’oggetto, ma lo sguardo stesso di chi lo osserva. Il soggetto dell'immagine è intriso dei movimenti dell’osservatore, del suo occhio che lo scruta da destra a sinistra, dall’alto in basso; dei suoi umori che cambiano la saturazione dei colori regalando generosamente blu e rossi e gialli. Nulla è statico, tutto si muove perché il cambiamento sta nella natura delle cose. Per Cerisola l’uomo non si libera da questa dinamicità neppure quando usa una macchina fotografica per cogliere l’attimo, per catturarlo per sempre. Lì, su quella foto il tempo scorre ancora, scorre sempre perché quell’oggetto è lì per chi lo guarda, per chi ne vuole sentire il suo profumo, per chi vuole sentire il suo calore, toccare la sua forma. Le foto di Cerisola non si possono solo vedere, ma anche ascoltare, perché la luce non imprime solo la retina, ma tutto l’universo interiore”

renato cerisola
biografia

Renato Cerisola, genovese, vive e lavora attualmente a Roma. Ha lavorato per oltre 15 anni come geologo. Dal 2000 è fotografo professionista.
Seguendo il filo della propria sensibilità e dell’emozione non si specializza in un particolare ambito, ma pratica parallelamente diversi generi; la fotografia industriale come lo still-life, il reportage come l’architettura, il paesaggio, la pubblicità, la moda. Il successo di una serie di mostre personali, le commesse di grandi enti e aziende italiane ed europee, l’apprezzamento e il riconoscimento da parte della critica sono la conferma della presenza nel suo lavoro di uno stile personale e riconoscibile.

mostre e pubblicazioni

La credibilità conquistata gli ha consentito di realizzare nel 2002 un libro per la Presidenza della Repubblica Italiana, a cui ha fatto seguito una mostra, allestita presso gli ambienti del Quirinale, che ha visto l’afflusso di oltre 40mila visitatori.

Nel 2003 è commissionato da ENI per la realizzazione del libro fotografico destinato a celebrarne i 50 anni di vita, incentrato su ambienti e popolazioni di Egitto, Nigeria e Kazakistan.

Nel 2005 - 2006 espone a Washington DCO, presso l’ American Academy of Sciences con una mostra sul tema della ricerca spaziale italiana.

Tappa fondamentale e prototipo di iniziative analoghe di comunicazione interna attraverso il linguaggio visivo è il suo libro monografico, realizzato per INAIL su Villa Tornabuoni Lemmi di Careggi (FI), ristampato in tre edizioni (italiano, inglese, spagnolo).

Ha realizzato nel 2009 per Techint SpA un libro fotografico celebrativo sulle acciaierie in Europa, Stati Uniti e Cina (tre edizioni: italiano, inglese, cinese), per INAIL un volume sulla prestigiosa sede istituzionale di Via IV Novembre a Roma e per il WWF il libro fotografico “Oasi. Viaggio nel paesaggio italiano”.

In ambito di corporate ha realizzato recentemente le immagini per corredare i Bilanci Snam 2011 e 2012 e il Bilancio di Sostenibilità Edison 2011 e 2012.